

# Convegno Ance sul rischio sismico e idrogeologico - scheda2

---

9 Ottobre 2012

*Primo Rapporto Ance-Cresme - Lo stato del territorio italiano 2012 - I costi della mancata prevenzione*

## **Oltre 240 miliardi di euro il costo dei danni dal '44 a oggi**

**Il costo complessivo** dei danni provocati in Italia da terremoti, frane e alluvioni, **dal 1944 al 2012, è pari a 242,5 miliardi di euro, circa 3,5 miliardi all'anno.**

**Il 75%** del totale, 181 miliardi, riguarda i **terremoti, il restante 25%**, 61,5 miliardi, è da addebitare **al dissesto idrogeologico.**

Solo **dal 2010 a oggi** si stimano costi per **20,5 miliardi** (l'8% del totale), considerando i 13,3 miliardi quantificati per il terremoto in Emilia Romagna.

## **Per mettere in sicurezza il territorio servirebbero 1,2 mld all'anno per 20 anni**

Il ministero dell'Ambiente ha di recente sottolineato l'urgenza di un **piano nazionale per la sicurezza e la manutenzione del territorio**, quantificando gli investimenti necessari in **1,2 miliardi di euro all'anno per 20 anni.**

Fondi necessari a mettere in atto gli interventi previsti dai piani regionali per l'assetto idrogeologico, del valore di 40 miliardi di euro (68% al Centro-Nord e 32% al Sud).

## **Quanto invece si è investito finora**

**Dal 1991 al 2011** risultano finanziati interventi per circa 10 miliardi di euro, **meno di 500 milioni all'anno**, per l'80% gestiti dal ministero dell'Ambiente.

## **In calo il mercato dei lavori per il dissesto idrogeologico**

In 10 anni (2002-2012) i bandi di gara per lavori di sistemazione e prevenzione del dissesto idrogeologico rappresentano, **rispetto all'intero mercato delle opere pubbliche, solo il 5% per numero di interventi e il 2% per importi di gara.**

A partire dal 2007 il mercato ha registrato un deciso ridimensionamento, e la situazione potrebbe aggravarsi stando al **debole risultato dei primi 6 mesi del 2012** (solo 301 gare).

## **I finanziamenti per i maggiori terremoti degli ultimi 45 anni**

Belice 1968, Friuli 1976, Irpinia 1980, Marche e Umbria 1997, Molise e Puglia 2002, Abruzzo 2009, Emilia Romagna 2012: **per i sette maggiori terremoti** degli ultimi 45 anni gli stanziamenti statali complessivi superano i **110 miliardi di euro**.

Risorse che comprendono gli oneri statali per la realizzazione delle opere di ricostruzione, contributi finalizzati alla ripresa economica nelle aree terremotate e agevolazioni di carattere fiscale e contributivo.

Quello che, a oggi, ha assorbito le più ingenti risorse pubbliche è il sisma dell'**Irpinia, costato circa 50 miliardi di euro**, pari al 45% dei finanziamenti complessivi per tutti e 7 i terremoti.

Quest'evento è anche quello che ha fatto registrare i maggiori danni: 200 Comuni colpiti, quasi 3.000 vittime, 280.000 senza tetto e 150.000 edifici da ricostruire.

Rispetto, invece, alla ripartizione annua dei finanziamenti, al primo posto c'è il **sisma del Belice**. I finanziamenti autorizzati coprono, infatti, **un arco temporale di 65 anni**: dal 1968 al 2018.

### **Abruzzo e Emilia Romagna: gli stanziamenti previsti**

Per la ricostruzione delle zone colpite dal terremoto in **Abruzzo** del 2009 risultano autorizzati stanziamenti a carico dello Stato per **9,4 miliardi**, ai quali vanno aggiunti **1,1 miliardi** da altre fonti (enti di previdenza, Fondo di solidarietà Ue, privati, stati esteri).

Per quanto riguarda il terremoto in **Emilia Romagna**, a oggi risultano autorizzati stanziamenti a carico dello Stato per un ammontare di **oltre 9 miliardi**, ai quali vanno aggiunti **670 milioni** da Fondo di solidarietà Ue e donazioni.